

Pianello, addio al mago delle selle

Oggi i funerali di Francesco Repetti. «Un mestiere ereditato per caso dal nonno»
Negli anni '60 fu assessore e promotore della costruzione dell'ippodromo

PIANELLO - Pianello saluta oggi per l'ultima volta Francesco Repetti, storico sellaio la cui bottega di via Freschi 55 per oltre settant'anni è stata il punto di riferimento per tutto il mondo contadino, e non solo, dell'intera Valtidone. Prima di lui anche il padre Serafino ed ancora prima il nonno Gino, patriota rivoluzionario che alla metà dell'800 aveva probabilmente dovuto lasciare Genova per motivo politici, avevano lavorato nella stessa bottega. Con Repetti se ne va l'ultimo rappresentante di quello che ormai è un mestiere oggi ormai in disuso. Classe 1918 Francesco Repetti era nato, per un caso del tutto fortuito, nel torinese ma la sua vita l'ha trascorsa tutta a Pianello dove era conosciuto come apprezzato sellaio. «Un mestiere - racconta il figlio Vincenzo - che mio padre ereditò per caso visto che in realtà avrebbe dovuto essere il fratello Vittorino, morto in giovane età, a portare avanti il lavoro di mio nonno Serafino. Visto però che Vittorino era venuto a mancare mio nonno chiese al figlio Francesco di continuare l'attività di sellaio. Un'attività - prosegue il figlio Vincenzo - che come lui stesso raccontava gli aveva probabilmente salvato la vita». All'epoca della seconda guerra mondiale, Francesco Repetti fu infatti mandato come alpino al fronte in Jugoslavia.

«Essendo sellaio - racconta ancora il figlio - gli chiesero di riparare i finimenti dei muli e questo probabilmente lo salvò dalla morte quasi certa, visto che di quelli che erano partiti con lui furono in pochissimi a tornare», dice ancora il figlio. Rientrato dalla guerra Francesco Repetti ri-



Il maestro artigiano Francesco Repetti al lavoro nel suo laboratorio (foto Bersani)

prese quindi l'attività di sellaio a Pianello nella sua bottega di via Freschi che fino agli anni '60 fu il punto di riferi-

mento di tutto il mondo contadino della Valtidone.

A lui commissionavano infatti finimenti per buoi e ca-

valli, fino all'avvento dei trattori che rivoluzionarono il settore. «Mio padre non si perse d'animo - racconta il figlio - e si adattò ai tempi fabbricando telai per camion e tappezzeria per auto e inventando una sella particolare che poteva aiutare i principianti a montare agevolmente a cavallo». L'intuizione di Repetti gli valse un enorme successo visto che il modello di sella da lui inventato, un misto tra il modello messicano e quello inglese, spopolò letteralmente e ancora oggi viene utilizzato.

«Le sue selle hanno fatto il giro di tutta Italia dalla Sicilia a Verona» - racconta il figlio. Repetti è ricordato a Pianello anche per essere stato assessore ai servizi sociali tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60. Durante quel periodo fu tra i promotori di una forma di assistenza sanitaria pubblica per i meno abbienti.

In paese è ricordato anche per essere stato tra i promotori dell'ippodromo che negli anni '60 conobbe una stagione d'oro.

Recentemente è stato anche premiato come uno tra gli artigiani storici nonché come storico alpino della sezione delle penne nere dell'alta Valtidone, di cui ha sempre fatto parte. Sposato con Augusta Pizzali Francesco Repetti lascia il figlio Vincenzo e la figlia Clara. I funerali si terranno oggi alle 14 e 30 nella chiesa di Pianello. «E' stato - dice il sindaco di Pianello Gianpaolo Fornasari - un amministratore comunale ed un fervente cattolico, oltreché un apprezzato artigiano. Sorridente e sempre pronto alla battuta con lui Pianello perde una figura storica».

Mariangela Milani

PIANELLO - Doni e musica per gli ospiti



Le associazioni protagoniste della Carovana della bontà alla casa di riposo di Pianello (f. Bersani)

La Carovana della bontà ha fatto tappa alla Casa di riposo

In prima fila gli alpini e le associazioni di volontari

PIANELLO - Gli alpini e le associazioni di Pianello si sono ritrovate tutte unite per rendere omaggio agli anziani ospiti della casa protetta. Qui una quarantina di penne nere l'altro pomeriggio hanno recapitato un centinaio di pacchi dono colmi di frutta e biscotti dietetici. Insieme a loro anche i rappresentanti della Pro loco, Avis, Pubblica assistenza, Croce rossa e centro sociale anziani accompagnati da numerosi volontari del paese, che si sono uniti al tradizionale rito della Carovana della bontà che da decenni si "consuma" in paese e che ha come protagonisti gli alpini.

Riprendendo infatti una vecchia usanza promossa dalla parrocchia gli alpini, capitanati dal capogruppo Giuseppe Marchetti, una trentina di anni fa hanno ripreso l'abitudine di rendere

omaggio agli anziani della casa protetta cui a inizio anno recapitano sempre numerosi doni insieme alle altre associazioni del paese.

Ma l'occasione della consegna dei doni diventa ogni anno anche un momento di convivialità per stare insieme. Così è stato anche per la Carovana di quest'anno che ha visto un pomeriggio di animazione che ha avuto come protagonisti i Musetta i quali hanno intrattenuto gli ospiti del Castagnetti con balli e canti molto attesi dagli anziani ospiti.

Prima della partenza la Carovana della bontà ha come sempre ricevuto la benedizione da parte del parroco monsignor Mario Dacrema che ha poi partecipato al pomeriggio nella struttura protetta di cui è anche presidente.

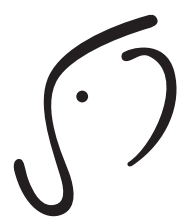
m. mil.

La visita durante le feste è una tradizione che si rinnova ormai da trent'anni

dal 6 gennaio al 6 marzo 2011

SALDI

dal 10 al 60%



CALZATURE
Pittarello®

www.pittarello-calzature.it

Parma

Via Emilio Lepido 66

Zona ex Salamini

Piacenza

Galleria Commerciale FAX HALL

Piazzale Marconi

SEMPRE APERTO

Reggio Emilia



I PETALI
Galleria Commerciale